

L'ASSEMBLEA DEL SINDACATO SAP

Solo sei sostituti per 60 uscite Questura di Udine in affanno

Mancano risorse e organici. Quest'anno, in provincia di Udine, andranno in quiescenza circa 60 poliziotti, di cui una quarantina solo in Questura. Saranno sostituiti, per ora, da sei agenti, con un deficit, dunque, di oltre cinquanta operatori in servizio sul territorio.

Il problema della carenza di organico è stato affrontato, ieri, durante l'assemblea sindacale organizzata dalla segreteria provinciale del **Sindacato autonomo di polizia (Sap)** di Udine, cui ha preso parte anche il segretario generale Stefano Paoloni. «Il problema degli organici riguarda tutto il territorio nazionale - spiega -. Mancano circa 10 mila unità e pertanto il problema si riverbera anche a livello regionale, un territorio dove l'età media del-

le persone in servizio è particolarmente elevata e quindi è necessario un ripianamento del personale. Si tratta di un territorio frontaliere, con le necessità di gestione e di controllo dei valichi, in particolar modo quest'anno con la sospensione dell'accordo di Schengen, che ha richiesto un impegno elevato da parte delle forze dell'ordine. Auspichiamo che in regione vengano aperti due importanti uffici di polizia come il reparto Mobile e il reparto Prevenzione criminale così da poter affrontare le emergenze con una adeguata forza organica».

L'assemblea ha avuto inizio con il saluto del questore di Udine Alfredo D'Agostino. Durante la riunione si è parlato anche delle garanzie funzionali

per il personale in servizio riguardanti soprattutto l'inasprimento delle pene per i reati contro le forze dell'ordine, l'introduzione delle body cam per il personale in servizio operativo, le telecamere sulle autovetture di servizio e negli uffici dove si svolgono attività di polizia.

«Inoltre, come da anni richiesto dal Sap - spiega Olivo Comelli, segretario regionale dello stesso -, è in discussione anche la tutela legale per gli operatori che vengono coinvolti in procedimenti penali conseguenti alle attività in servizio. Anche i recenti fenomeni di criminalità che sono saliti agli onori delle cronache, necessitano di interventi strutturali poiché il senso di impunità che spesso avvertono soggetti

che delinquono e appartenenti alle baby gang alimentano fenomeni delittuosi. Una presenza capillare delle forze dell'ordine è indispensabile per dimostrare che lo Stato non arretra nelle zone a rischio come Borgo stazione».



L'incontro organizzato, ieri mattina, in Questura dal sindacato Sap



Peso: 19%